



# Farsi Prossimo

numero 263  
maggio  
2024

notiziario  
mensile a cura della  
**Caritas Ambrosiana**

## IL PESCE E LA CANNA DA PESCA, IL LAVORO È IL VERO AIUTO

È l'antica, eterna storia del pesce e della canna da pesca. C'è un tempo per tendere la mano a chi è caduto, e c'è un tempo per camminare insieme a chi si è rialzato. C'è un tempo per tamponare l'emergenza, e c'è un tempo per coltivare lo sviluppo. C'è un tempo per erogare assistenza, e c'è un tempo per innescare autonomia. Vale sempre, in ogni epoca storica, sotto ogni cielo, a ogni latitudine. È valso e continua a valere anche nella diocesi di Milano.

Che nell'ultimo quindicennio ha compiuto un imponente sforzo di aiuto a individui e famiglie vittime delle ricorrenti crisi (finanziarie, monetarie, occupazionali, pandemiche, inflattive) che hanno segnato l'intero globo, e in profondità anche i nostri territori.

Sono stati infatti più di 15 mila le persone disoccupate e in difficoltà economica a causa delle crisi che sono state sostenute dalle varie edizioni dei Fondi (Famiglia & Lavoro, Diamo Lavoro, San Giuseppe) varati a partire dal 2009 dalla Chiesa ambrosiana, e gestiti dalla sua Caritas diocesana. Per concretizzare impegni e raggiungere obiettivi dei Fondi, sono state impiegate risorse per quasi 33,5 milioni di euro: una cifra cospicua, che ha funzionato per molti da rete di salvataggio, e per altri, ed è ormai la modalità esclusiva di erogazione, come attivatore di percorsi di inclusione lavorativa e di ricostruzione dell'autonomia.



**Diamo Lavoro**  
FONDO FAMIGLIA LAVORO

La diocesi di Milano, in altre parole, così come tante Chiese in Italia, nell'ultimo travagliato quindicennio ha dimostrato non solo di essere disponibile a raccogliere e a destinare risorse rilevanti al soccorso delle vittime delle crisi, ma anche di avere il coraggio di effettuare un investimento importante, finalizzato a ribadire la centralità del lavoro per la dignità di ogni uomo e la coesione sociale di ogni territorio.

Facendo evolvere gli aiuti da un approccio erogativo e assistenziale a un'impostazione formativa e promozionale, oggi il sistema che alimenta il Fondo Diamo Lavoro è una rete capillare, radicata nella metropoli e in diverse province, capace di ascolto, selezione e formazione di candidati al reingresso nel mondo del lavoro, grazie a 360 volontari, attivi in 75 Distretti del Fondo, e alla mobilitazione di Centri d'ascolto, servizio Siloe e Fondazione San Carlo.

Il sistema assicura ai beneficiari accompagnamento sociale secondo una logica di presa in carico integrale delle persone in difficoltà. Ma soprattutto punta ad attivare coloro

che sono destinatari di supporto, tramite lo strumento dei tirocini, possibili in centinaia di aziende partner del Fondo. Le quali, d'altro canto, in tempi di non sempre agevole ricerca di manodopera, godono del beneficio di impiegare tirocinanti il cui costo è coperto dal Fondo stesso, e supportati dagli operatori Caritas. L'alto tasso di assunzioni che si registra alla fine dei periodi di tirocinio testimonia la validità dell'impostazione.

Grazie a una complessa rete organizzativa, si realizza dunque una singolare e innovativa saldatura tra il precetto cristiano della carità e il precetto laico che sta alla base della Costituzione italiana (che vuole la Repubblica "fondata sul lavoro"). È un motivo di grande soddisfazione per l'intero sistema Caritas. E un'occasione per ribadire, nel mese della Festa dei lavoratori, che avremo sempre pronto un pesce per chi ha fame. E soprattutto una canna da pesca per chi vuole non solo smettere di essere povero, ma realizzarsi davvero in quanto uomo.

**[Luciano Gualzetti]**

*Direttore Caritas Ambrosiana*



# "DIAMO LAVORO", UN FONDO DI SUCCESSO

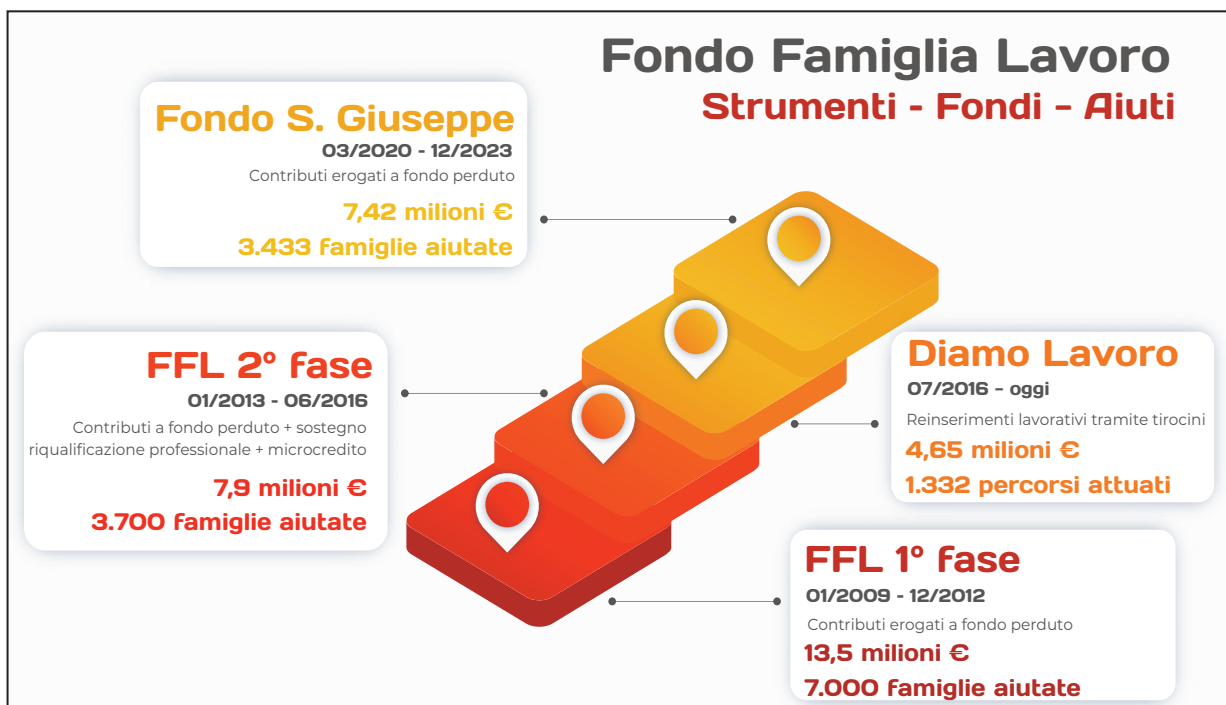
Un autentico **strumento di politica attiva del lavoro**. Capace in sette anni, nelle sette zone pastorali della diocesi di Milano, di fornire opportunità di formazione professionale e poi di avviare a tirocinio in aziende industriali, artigianali e commerciali **ben 1.332 persone** che erano rimaste senza lavoro, favorendo **l'assunzione di 567** di esse (il 46% di chi ha concluso il percorso formativo in azienda, mentre 103 tirocini sono in corso), grazie a un significativo impiego di risorse economiche (**4,65 milioni di euro**), raccolte tra migliaia di donatori e utilizzate per coprire i costi del ciclo di formazione professionale e tirocinio in azienda e garantire indennità di partecipazione ai tirocinanti.

Sono questi i risultati principali conseguiti, da quando fu reso operativo (nel 2017), dal Fondo Diamo

Lavoro, promosso per conto della diocesi di Milano da Caritas Ambrosiana e gestito attraverso il servizio Siloe e la Fondazione San Carlo. Tra gli individui avviati a formazione e a tirocinio dal Fondo, il 53% sono state donne e il 47% uomini, il 44% stranieri e il 56% italiani, il 15% under 24, il 29% tra 25 e 34 anni, il 20% e 21%, rispettivamente, tra 35 e 44 e tra 45 e 54 anni, il 15% over 55. I percorsi di tirocinio si sono svolti per il 14,8% in aziende di servizi alle imprese (soprattutto pulizie), per il 14,4% nella ristorazione, per il 13,9% nel commercio e per il 9,9% nell'istruzione (minori le percentuali relative ad altri comparti). Le **aziende aderenti** al Fondo erano, a fine 2023, **ben 1.849** nell'intero territorio della diocesi; molte hanno già ospitato almeno un tirocinio, altre sono disponibili a farlo.

**L'ARCIVESCOVO: «STORIA MINORE, ALLA PORTATA DI TUTTI»**

I dati sull'attività del Fondo, gli esiti conseguiti grazie alla collaborazione con le imprese e le prospettive di sviluppo sono stati oggetto del convegno svoltosi il 5 aprile al Centro congressi della Fondazione Cariplo, a Milano. **Sara Alberti**, di Boston Consulting Group, ha riletto i risultati del progetto, soffermandosi sulle condizioni per il suo consolidamento; l'economista **Tito Boeri** e la sociologa **Rosangela Lodigiani** hanno approfondito il ruolo del Fondo, in relazione a un mercato del lavoro e a scenari socio-economici in costante evoluzione; tre protagonisti del progetto (**due beneficiarie e una volontaria** Caritas che seleziona i candidati) hanno fornito un saggio dell'impatto che l'esperienza è in grado di avere sulla quotidianità, professionale e non





## Attività svolta dal FDL (dal 01/07/17 al 31/12/23)

Zona	Candidati avviati	Candidati assunti	Di cui inserimenti diretti	Percorsi conclusi	Tirocini in corso	Assunti su percorsi conclusi
1 Milano	208	87	20	188	20	46%
2 Varese	184	69	2	173	11	40%
3 Lecco	114	48	5	106	8	45%
4 Rho	263	118	16	243	20	49%
5 Monza	251	104	22	234	17	44%
6 Melegnano	263	108	12	240	23	45%
7 Sesto	40	26	7	36	4	76%
8 Area Como	9	7	1	9	0	78%
<b>TOTALE</b>	<b>1.332</b>	<b>567</b>	<b>85</b>	<b>1.229</b>	<b>103</b>	<b>46%</b>

solo, di tante persone; infine **rap-presentanti di Confcommercio, Confartigianato e Assolombarda** hanno portato, nella tavola rotonda di chiusura, il punto di vista delle realtà imprenditoriali coinvolte.

La mattinata è stata conclusa dall'intervento dell'Arcivescovo di Milano: «I cristiani – ha sostenuto **monsignor Mario Delpini** – sono quelli della storia minore. La storia che non fa cronaca. La storia di persone con nome e cognome, non di numeri e di percentuali. La storia che comincia quando si guarda in faccia una persona, una per una, e si chiede: “Vuoi provare a ricominciare? Possiamo darti una mano”. Perciò è una storia che ciascuno può scrivere, facendosi avanti e dichiarando: “Non posso risolvere i problemi del mondo. Ma una mano posso darla. Eccomi. Ecco la mia offerta. Ecco un posto di lavoro”».

### I FONDI DIOCESANI: 15 ANNI DI AIUTI A 15 MILA PERSONE

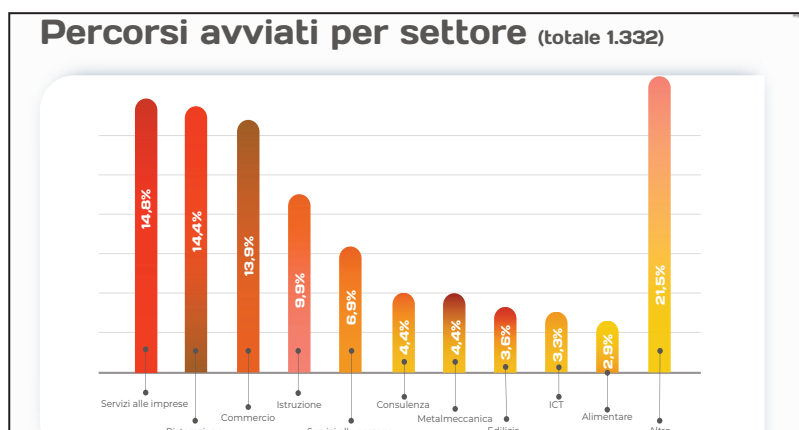
Tutti questi interventi erano stati preceduti dai saluti di Giovanni Azzone (presidente Cariplo, maggiore donatore del Fondo) e dalla relazione di **Luciano Gualzetti**, direttore di Caritas Ambrosiana, che tra le altre cose è servita a evidenziare

la parabola storica dei fondi diocesani di sostegno a persone e famiglie in difficoltà a causa della perdita o mancanza di lavoro. **Dal 2009 al 2016**, articolato in due fasi, il **Fondo Famiglia Lavoro** ha consentito di fronteggiare gli effetti locali di ricorrenti crisi economiche e monetarie globali, erogando **11 milioni di euro** di aiuti (inizialmente sotto forma di contributi a fondo perduto, poi anche sotto forma di microcrediti e sostegni alla riqualificazione professionale), grazie ai quali sono state sostenute 10.700 famiglie.

**Dal 2017 il Fondo Diamo Lavoro** ha comportato, come detto, un'evoluzione degli sforzi e degli strumenti diocesani, nella direzione

dei reinserimenti lavorativi tramite tirocini, essendo però affiancato (nel periodo **2020-'23**) da un ulteriore strumento, il **Fondo San Giuseppe**, di orientamento emergenziale, avviato per dare sostegno a soggetti in difficoltà a causa della crisi economica innescata dal Covid, capace di erogare contributi a fondo perduto per 7,42 milioni di euro a 3.433 famiglie.

Nel complesso, lo **sforzo della diocesi ambrosiana**, nelle diverse fasi e attraverso diversi strumenti, in 15 anni ha consentito di aiutare **oltre 15 mila** persone senza lavoro e loro famigliari (su un totale di oltre 19 domande ricevute), grazie all'impiego di **quasi 33,5 milioni di euro** (sui 34,5 raccolti).





# ZAMBIA, LA SICCIÀ PEGGIORE: INCUBO CARESTIA DA SCONGIURARE

Lo Zambia, paese dell'Africa centro-meridionale, sta attraversando da gennaio una grave situazione di siccità, la peggiore che il paese abbia mai sperimentato. La causa di tale emergenza va rintracciata nelle condizioni meteorologiche determinate dal fenomeno climatico El Niño, e più generale nei mutamenti climatici in corso nella nostra epoca.

La prolungata siccità ha ripercussioni economiche, sociali e umanitarie assai pesanti. Nel paese, ricchissimo di fiumi, cascate, falde naturali, la disponibilità generale di acqua si è notevolmente ridotta, e ciò provoca effetti negativi sull'agricoltura e sull'approvvigionamento energetico. Si stima che, su 2,2 milioni di ettari di superficie coltivata, circa 1 milione abbia subito danni rilevanti, con raccolti compromessi. Ciò mette a rischio la sicurezza alimentare di milioni di zambiani, oltre che lo sviluppo economico del paese.

Le province meridionali e occidentali sono le più gravemente colpite. Si prevede che il periodo di siccità continui almeno anche nel mese di aprile, con un impatto ancora più rilevante su più di un milione di famiglie di agricoltori. Due morti per fame si sono già registrati nel distretto di Shang'ombo. Anche la produzione di foraggio per animali rischia gravi limitazioni.

La siccità influenzerà anche la disponibilità delle acque sotterranee e superficiali, con conseguente riduzione dell'acqua potabile erogabile e il conseguente accentuarsi di problemi sanitari. I deficit di energia elettrica stanno nel frat-



tempo già provocando limitazioni dell'elettricità erogata a cittadini, infrastrutture e imprese.

## I PROGETTI DELLA DIOCESI AMBROSIANA

Tra le conseguenze sociali, probabile viene considerato il rischio che i giovani inizino a spostarsi dalle aree rurali verso quelle urbane per cercare migliori condizioni di vita e lavoro, o nelle nazioni confinanti, come la Namibia, dove si è già registrato l'arrivo di diversi cittadini e gruppi provenienti dalle aree più in difficoltà dello Zambia. Tra gli ulteriori rischi, l'aumento dei traffici di esseri umani (e in particolare di bambini), del lavoro e di abusi sessuali, che potrebbero coinvolgere persone alla disperata ricerca di cibo.

La diocesi di Milano è direttamente interessata a quanto accade in Zambia, dove cinque sacerdoti fidei donum ambrosiani svolgono servizio pastorale nella diocesi di Monze, nella Provincia Meridionale del paese, tra le più colpite dagli effetti di siccità e carestia. Storicamente dotato di una quantità d'acqua sufficiente, anche il territo-

rio di Monze deve far fronte, al culmine della stagione agricola 2023-'24, a prolungati periodi di siccità, inondazioni improvvise, malattie del bestiame e raccolti ridotti.

Per questo motivo la diocesi ha deciso di lanciare un appello alla solidarietà, varando un progetto di emergenza che intende fornire aiuti alimentari, fino al febbraio del prossimo anno, a 4.600 piccoli nuclei familiari in 23 parrocchie. L'erogazione di alimenti con ritmo regolare intende coprire il periodo di magra, ormai non scongiurabile, fino alla prossima stagione del raccolto.

Caritas Ambrosiana e l'Ufficio di pastorale missionaria della diocesi di Milano intendono sostenere questo sforzo. In prospettiva, la rete Caritas Internationalis sta studiando come intervenire organicamente nel paese, a supporto di Caritas Zambia, per evitare che la siccità e le carenze produttive e alimentari che ne scaturiranno si trasformi in autentica emergenza umanitaria, sociale e migratoria.

Per informazioni e donazioni:

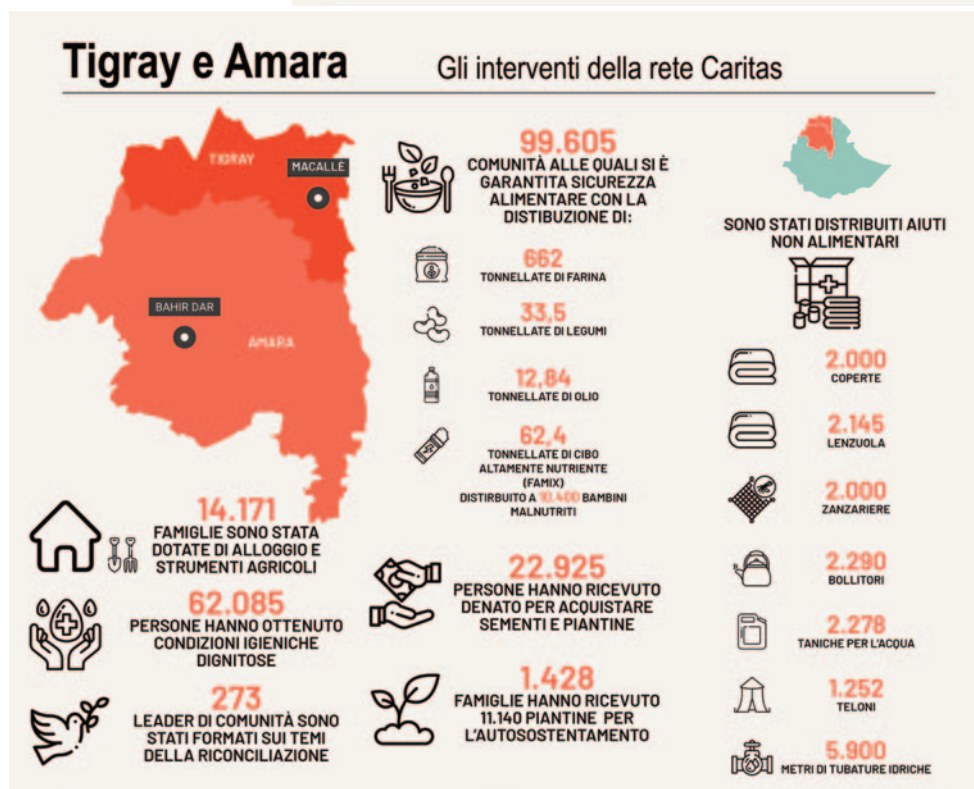
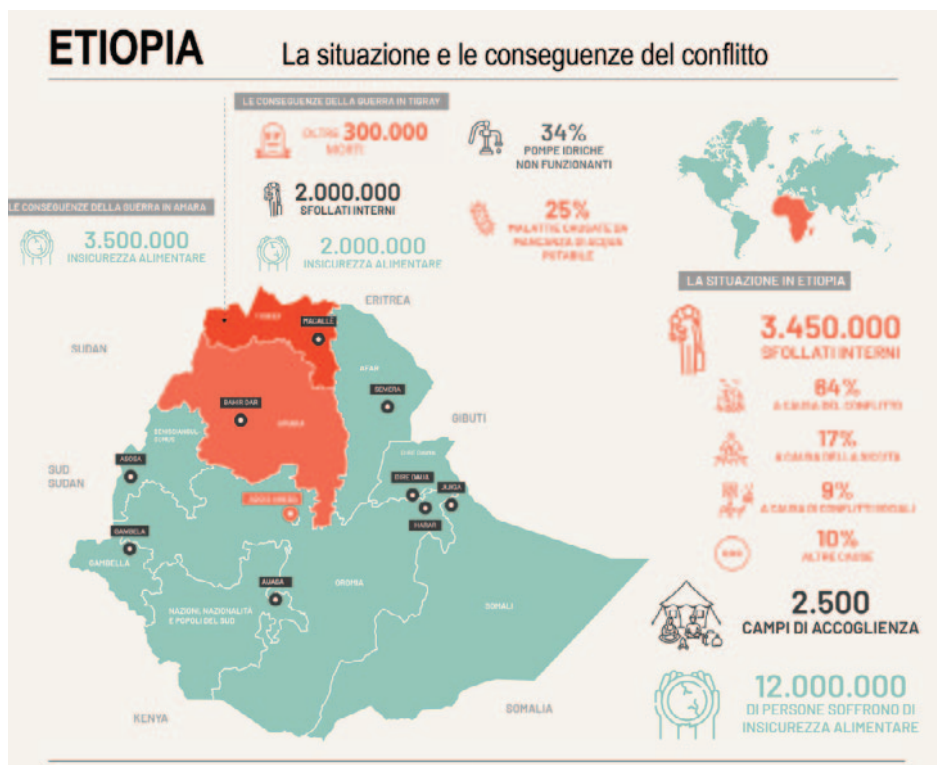
[www.donazioni.caritasambrosiana.it](http://www.donazioni.caritasambrosiana.it)  
**causale Emergenza siccità Zambia**





# ETIOPIA, EMERGENZA TERRIBILE: PROSEGUONO GLI AIUTI CARITAS

L'Etiopia, e in particolare la regione settentrionale del Tigray, governata da un forte movimento indipendentista, è stata oggetto a partire dal 2020 di una violenta guerra civile, che ha causato una ingentissima crisi umanitaria, con circa mezzo milione di morti, milioni di sfollati e una popolazione civile segnata dalla diffusa carenza di generi alimentari e di prima necessità. Ancora oggi, si calcola che gli sfollati siano 3.450.000 in più di 2.500 siti (64% a causa



delle conseguenze del conflitto, 17% per la siccità, 9% per tensioni sociali, 10% per cause varie), 12 milioni di persone vivono una situazione di insicurezza alimentare (di cui 2 milioni nel Tigray e 3,5 milioni nella vicina regione dell'Amhara). In questo quadro, la rete internazionale Caritas (includendo Caritas Italiana e Caritas Ambrosiana) ha fatto la propria parte, venendo in



## Tigray e Amara

Prossimi interventi della rete Caritas



soccorso delle comunità provate dalla guerra. La prima parte dell'intervento di emergenza, pro-lungata fino al 2023, si è ormai conclusa, e ora si sta aprendo una nuova stagione di interventi, in uno scenario che rimane comunque molto grave, dal momento che il conflitto è peggiorato costantemente da gennaio 2022, con un'escalation di atrocità e violazioni gravissime dei diritti umani. Il confronto bellico sembrava essere cessato all'inizio di novembre, con la

firma di un accordo di pace in Sud Africa, ma se è vero che le armi sono state messe a tacere tra i due principali contendenti – il governo di Addis Abeba e il Fronte popolare di Liberazione del Tigray (Tplf) –, le violazioni dei diritti umani sono però continuate, in particolare nella parte occidentale della regione che chiede l'indipendenza. Inoltre, ci sono notizie secondo cui l'esercito dell'Eritrea, paese confinante, storicamente contrapposto all'Etiopia, continua ad occupare aree nel nord

e nel nord-est della regione. A una situazione politico-militare così drammatica si sono poi aggiunti fattori emergenziali di origine naturale, come la siccità in alcune zone e, paradossalmente, forti inondazioni in altre, oltre che epidemie come il colera e l'invasione di locuste che hanno distrutto i già ridotti raccolti. Non è mancata, infine, la necessità di ac-

### GLI INTERVENTI DA SOSTENERE

L'azione umanitaria è stata fondamentale per sostenere popolazioni tanto provate, ed è dunque necessario che continui. Le iniziative Caritas si concentreranno in futuro, oltre che nel Tigray, anche nella regione di Amhara.

Per contribuire agli interventi: [www.donazioni.caritasambrosiana.it](http://www.donazioni.caritasambrosiana.it) causale Emergenza Etiopia.

### CARITAS AMBROSIANA SUI SOCIAL NETWORK

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana: <https://www.facebook.com/caritasambrosiana>; <http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano> [http://twitter.com/caritas\\_milano](http://twitter.com/caritas_milano); <http://www.pinterest.com/caritasmilano> <http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

**Invitiamo a visitare il nostro sito: [www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it).**

In particolare entrando nell'area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può consultare l'insero Farsi Prossimo pubblicato su "Il Segno", di questo mese e dei mesi dell'ultimo anno.



## CONVEGNI DI ZONA, A MAGGIO TRE APPUNTAMENTI

Entra nel vivo la stagione dei Convegni di Zona Caritas. Dopo l'avvio, a metà marzo, nella zona pastorale di Varese, a maggio sarà il turno di altre tre zone della diocesi di **Milano**. Si comincia, sabato 11, ore 9.30-12, con la città di Milano: l'appuntamento, rivolto a operatori e volontari delle Caritas decanali e parrocchiali, è per una giornata di riflessione e preghiera, sul tema **“Stupiti dall'umanità di Gesù. La via della sapienza per ricostruire l'umano”**. A guidare l'incontro, in programma al Centro “Nocetum” di via San Dionigi 77, sarà padre Eugenio Brambilla, responsabile zonale Caritas.

Sempre sabato 11 maggio, a **Rho** i delegati della zona pastorale IV si confronteranno sul tema **“Caritas dentro una Chiesa che cambia”**. Preghiera, una relazione e una tavola rotonda, le conclusioni: sarà una mattinata con un programma assai fitto (vedi locandina a fianco e

[www.caritasambrosiana.it](http://www.caritasambrosiana.it)).

Infine, venerdì 17 maggio, l'Auditorium della Camera di Commercio di Como-Lecco (Casa dell'Economia, Via Tonale 28/30, a Lecco) ospiterà il Convegno Caritas della zona pastorale III. La formula studiata per chiamare a raccolta e a riflessione operatori e volontari del Lecchese è singolare: non una relazione e una tavola rotonda, ma una rappresen-

tazione teatrale, intitolata **“Fango. Storie di profonda umanità”**. A proporla sono Marco Cortesi e Mara Moschini, autori e attori, che cuciranno in forma scenica racconti di solidarietà, unione e responsabilità, ovvero storie di uomini e donne che non si sono arresi dopo la tragedia dell'alluvione in Emilia Romagna e si sono impegnati per rendere il nostro mondo un posto migliore.



CARITAS  
ZONA IV  
RHO

### Caritas dentro una Chiesa che cambia

Sabato 11 maggio 2024  
dalle 9.30 alle 13.00



Auditorium Maggiolini - Rho (MI), via De Amicis 15



Caritas Ambrosiana è partner del progetto “Teseo – Fragilità e demenza in una comunità che cura”, finanziato da Fondazione Cariplo, guidato come capofila dalla Fondazione Don Gnocchi, partecipato da cooperativa SocioSfera, Airalzh e Ars. L'obiettivo del progetto non è aggiungere nuovi servizi, ma rendere accessibili agli anziani, alle persone fragili, ai loro

## “TESEO” CONTRO LA DEMENZA, SERVONO VOLONTARI FORMATI

famigliari, ai *care giver* e agli assistenti i servizi, pubblici e privati, che già esistono e migliorare la loro capacità di operare in rete.

Caritas ha il compito di aumentare la sensibilità e l'attenzione delle comunità verso le difficoltà di anziani e famiglie che vivono l'esperienza del declino cognitivo e delle diverse forme di demenza, per fare in modo

che nei territori e nei centri di ascolto operino persone che sappiano ascoltare in modo appropriato e accogliente, al fine di comprendere i bisogni e orientare verso le giuste risposte. Ai volontari dei Centri di ascolto non viene chiesto di diventare esperti nella demenza o di assumersi responsabilità eccessive. Si chiede loro soltanto di arricchire la propria





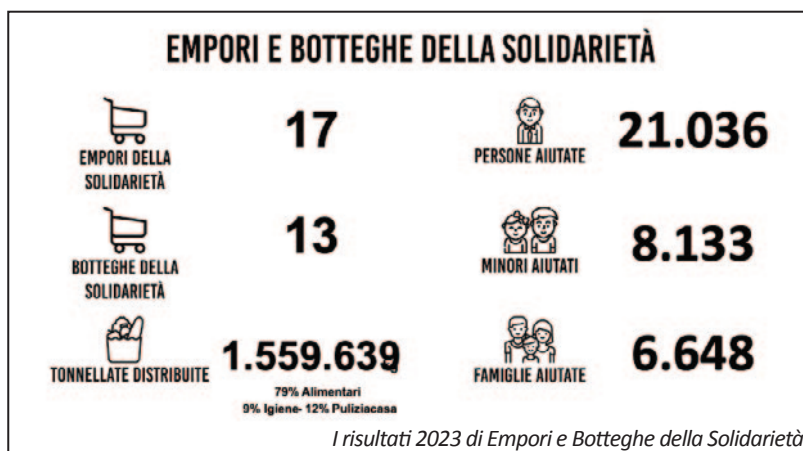
azione con alcune informazioni aggiuntive, utili a far nascere la domanda giusta nel momento giusto. Le informazioni necessarie saranno condivise con una breve formazione; ad esempio, saranno descritti i 10 segni e sintomi di allarme del declino cognitivo. Il volontario dovrà solo –

con la sensibilità e le cautele proprie del dialogo di aiuto – condividere le proprie impressioni con la famiglia, proponendo una valutazione più approfondita. Inoltre, gli verrà chiesto di ricevere segnalazioni o incontrare anziani fragili e soli o famiglie già da tempo impegnate nella cura di una

persona con demenza, sapendo di poter contare sul collegamento diretto con una Centrale operativa facilmente attivabile, che prenderà in carico la persona, essendo a sua volta collegata a una completa filiera di servizi, in grado di rispondere a molte delle necessità di anziani e congiunti.

## A PESCHIERA L'EMPORIO NUMERO 18, 21 MILA "CLIENTI" NEL 2023

Verrà inaugurato nel tardo pomeriggio di giovedì 16 maggio, alla presenza dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, l'Emporio della Solidarietà di Peschiera Borromeo, che ha sede nella località Zelofooramagno del Comune situato nella città metropolitana di Milano, Zona pastorale VI di Melegnano. Voluto da Caritas Ambrosiana insieme alle realtà Caritas territoriali, l'Emporio di Peschiera sarà il 18° aperto nelle 7 zone pastorali della diocesi (la rete di distribuzione è completata da 13 Botteghe della Solidarietà). Insieme, tutti questi punti di distribuzione nel 2023 hanno consentito a più di 21 mila persone di fare acquisti di beni alimentari (79%), prodotti per l'igiene (9%) e prodotti per la pulizia della casa (12%), scegliendo liberamente in base ai bisogni propri o della famiglia. I beni distribuiti nel 2023 avevano un valore di quasi 4,3 milioni di euro. Le persone assistite dal sistema sono aumentate del 255% tra 2018 e 2023, non solo per effetto dell'irrobustimento della rete di punti di erogazione, ma anche per l'incremento dei beneficiari (inviati dai centri d'ascolto Caritas) e dei loro bisogni.



### Inaugurazione Emporio della Carità di Peschiera Borromeo

Giovedì 16 maggio alle ore 18.00 in via Gramsci 11 in Zelofooramagno di Peschiera Borromeo